



---

# STORIA

LA RESISTENZA CONTRO IL  
NAZIFASCISMO

---

---

# LA RESISTENZA CONTRO IL NAZIFASCISMO

CHIEDI ALLA STORIA da pagina 267 a pagina 273

---



---

**vedere il video al seguente link:**

[da\\_fascismo\\_a\\_repubblica.mp4](#)



MAPPA da copiare sul quaderno e completare con le informazioni del VIDEO

1943-1945

Diversi partiti politici lottano  
contro fascisti e nazisti

Comitato di \_\_\_\_\_ nazionale

I partiti antifascisti dell'Italia liberata:

- \_\_\_\_\_
- \_\_\_\_\_
- Democrazia cristiana
- \_\_\_\_\_
- Partito liberale
- \_\_\_\_\_

25 Aprile \_\_\_\_\_  
Liberazione dell'Italia

Partigiani:

- Comunisti
- \_\_\_\_\_
- \_\_\_\_\_
- \_\_\_\_\_
- Liberali e monarchici



8 settembre 1943

L'Italia firma l'**armistizio con gli Alleati**.  
Comincia la guerra contro i nazifascisti.



1943

Nasce il **Comitato di liberazione nazionale (CLN)** che riunisce le formazioni antifasciste e ha il compito di coordinare la **guerra partigiana**.



I nazisti massacrano 1830 civili a **Marzabotto** (Bologna).

ottobre 1944

**Liberazione dell'Italia dai nazifascisti.** Finisce nel nostro Paese la Seconda guerra mondiale.



25 aprile 1945



L'Italia diventa una **repubblica** e si insedia l'Assemblea costituente.

2 giugno 1946



1° gennaio 1948

Entra in vigore la **Costituzione italiana**.

## **FACCIAMO IL PUNTO**

Armistizio dell'8 settembre



Occupazione tedesca dell'Italia



Rsi



Nascita delle formazioni partigiane



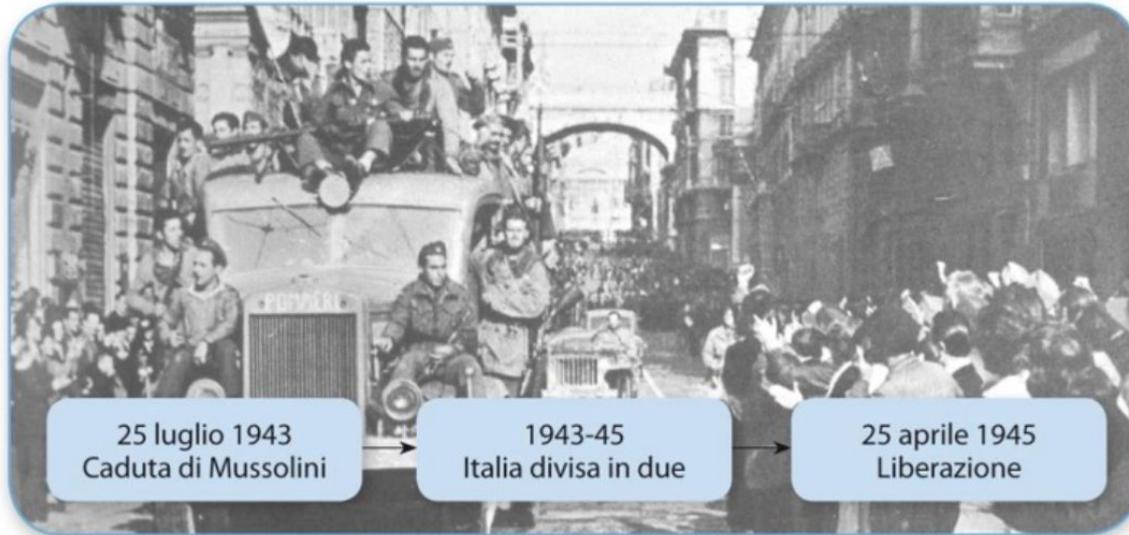
Guerra civile



**Liberazione**

- ▶ Che cosa accadde in Italia dopo l'8 settembre?
- ▶ Quale ruolo svolse la Resistenza nella Seconda guerra mondiale?

# 1. La guerra in Italia e la Liberazione



Il **10 luglio del 1943** gli anglo-americani sbarcarono in Sicilia e la occuparono. **Mussolini venne destituito**. Il re nominò capo del governo il maresciallo **Badoglio** che l'**8 settembre** firmò l'armistizio.

Mussolini aveva costituito la **Repubblica sociale italiana**, nel Centro-nord: nel Paese si formò un **movimento** spontaneo di "**Resistenza**", che con atti di guerriglia contribuì alla **liberazione (25 aprile 1945)**.

## 1. La guerra in Italia e la Liberazione

Nel gennaio 1943, **Roosevelt** e **Churchill** stabilirono di **liberare l'Italia** dalla dittatura fascista: precedute da intensi bombardamenti aerei, le truppe inglesi e americane dislocate in Africa il **10 luglio 1943 sbarcarono in Sicilia**.



Il 25 luglio il re fece arrestare **Mussolini** e al suo posto nominò capo del governo il maresciallo **Pietro Badoglio**. Il 28 luglio il Partito nazionale fascista venne sciolto. Il **collasso del regime fu immediato** e il consenso popolare per la fine del regime fu enorme.

# 1. La guerra in Italia e la Liberazione



I tedeschi erano presenti in forze in Italia, perciò **Badoglio trattò in segreto** con gli alleati. **L'armistizio** fu reso noto dagli anglo-americani l'**8 settembre**, mentre le loro truppe sbarcavano nei pressi di Salerno.

Lo stesso giorno **il re e Badoglio si rifugiarono a Brindisi**, nelle mani degli alleati: **abbandonarono Roma, l'Italia e gli italiani nelle mani dei nazisti**, che da alleati si trasformarono in truppe di **occupazione**.

## 1. La guerra in Italia e la Liberazione

Il 12 settembre 1943 i tedeschi liberarono Mussolini. Il 18 settembre, Mussolini proclamò la nascita della **Repubblica sociale italiana**. In realtà Mussolini e il suo governo **dipendevano da Hitler**. L'Italia risultò così divisa tra il **Regno del Sud** e la **Rsi** al nord.



**Gli italiani si divisero fra coloro che aderirono alla Rsi, collaborando con i tedeschi, e coloro che scelsero di diventare partigiani e di combattere per la liberazione dell'Italia.**

### La Resistenza e la liberazione dell'Italia

La “**Resistenza**” era organizzata in formazioni di diversa ispirazione politica (comunista, socialista, azionista, cattolica, monarchica) che si proponevano di **abbattere il fascismo**.

**Il 4 giugno 1944 Roma fu liberata** dall'esercito alleato, che intanto proseguiva la sua marcia risalendo l'Italia. **Firenze** fu liberata in **agosto**.

**Il 25 aprile 1945 i partigiani liberarono Milano, Genova Torino e le principali città del nord**, anticipando l'arrivo degli alleati. **Mussolini** venne arrestato mentre cercava di fuggire e fu **fucilato il 28 aprile**.



---

## COME È ORGANIZZATA LA RESISTENZA?

Dopo l'8 settembre 1943 la Resistenza si organizza nel **Comitato di liberazione nazionale** (Cln), un organismo di coordinamento di cui fanno parte i rappresentanti dei partiti politici antifascisti. I partigiani, infatti, sono divisi in diverse brigate: le **Brigate Garibaldi**, dei combattenti **comunisti**, sono le più forti e numerose; le **Brigate Matteotti** uniscono i partigiani **socialisti**; la brigata **Fiamme Verdi** è la più importante brigata dei **cattolici**; **Giustizia e libertà** è il nome delle formazioni dei membri del Partito d'azione, **socialisti liberali**.

---

## I PUNTI CHIAVE

FENOMENI

### 1 La guerra di liberazione

Le formazioni partigiane italiane contribuirono attivamente alla sconfitta delle forze nazifasciste. Dopo l'armistizio dell'8 settembre, in contemporanea con l'occupazione tedesca dell'Italia, molti militari e civili dell'Italia centro-settentrionale entrarono in clandestinità, aderendo alle formazioni partigiane per combattere con azioni di sabotaggio e con agguati le truppe di occupazione naziste. I partigiani furono appoggiati, oltre che dagli Alleati, anche da gran parte della popolazione civile, che in molti casi offrì coperture e sostegno materiale ai combattenti per la libertà del paese.

La guerra di liberazione partigiana durò per circa due anni e si concluse con la definitiva sconfitta del nazifascismo nel 1945.



Il 25 aprile 1945 i partigiani, organizzati nel Comitato di liberazione nazionale Alta Italia, insorgono nelle città principali del Nord. Nelle foto, i partigiani sfilano a Milano dopo la liberazione.



## 2 Rappresaglia



Le azioni compiute dai partigiani provocavano gravissimi danni alle truppe naziste, sia perché colpivano direttamente i soldati tedeschi, sia perché portavano la guerra anche nelle retrovie del fronte e incrinavano la sicurezza nella vittoria. Per contrastare questi attacchi, gli alti comandi tedeschi organizzarono rastrellamenti e uccisioni di massa di civili: per ogni tedesco ucciso venivano giustiziati dieci o più italiani. Queste barbare rappresaglie erano anche un disperato tentativo di frenare le azioni dei partigiani attraverso la minaccia di ritorsioni contro la popolazione civile.

Il 10 agosto 1944, a Milano, i nazisti prelevarono 15 partigiani dal carcere di San Vittore e li portarono in piazzale Loreto dove furono fucilati ed esposti al pubblico; fu la risposta dei nazisti a un attentato compiuto qualche giorno prima contro un camion tedesco.



---

## QUALI DIFFICOLTÀ INCONTRA LA GUERRA PARTIGIANA?

I partigiani si trovano ad affrontare la **ferocia degli occupanti tedeschi** e dei fascisti della Repubblica sociale. I nazisti compiono **stragi** contro i civili: a Roma, ad esempio, uccidono 335 persone alle **Fosse Ardeatine**; a **Marzabotto**, vicino a Bologna, uccidono 1830 persone, compresi vecchi e bambini. Anche i **rapporti con gli Alleati** non sono facili, perché questi apprezzano l'aiuto dei partigiani nella guerra, ma guardano con sospetto ai partigiani comunisti.

---



## Il ruolo della Resistenza

«Mezza Italia è tedesca, mezza è inglese e non c'è più un'Italia italiana.» Questo si legge nel diario di uno dei primi partigiani il 9 settembre 1943. Il paese precipitò nel caos e iniziò una vera e propria guerra civile. Dall'autunno del 1943 alla primavera del 1945, i partigiani svolsero un ruolo determinante nella liberazione della penisola dal nazifascismo, favorendo l'avanzata alleata: essi furono protagonisti di azioni di sabotaggio, guerriglia, attentati, propaganda patriottica. La presenza dei partigiani fu notevole soprattutto nell'Appennino tosco-emiliano, nelle Alpi occidentali e nella Venezia Giulia. La Resistenza fu un fenomeno limitato a una parte dell'Italia, quella occupata dai tedeschi. Malgrado ciò, la sua importanza per la storia italiana contemporanea è stata fondamentale: essa fu una grande esperienza di partecipazione in cui anche il popolo fu protagonista.



▲ **Guerriglia in montagna** Una colonna di partigiani risale la china di un monte. Le aree montuose e collinari furono teatro di un'intensa attività partigiana (in montagna era più facile nascondersi e preparare gli attacchi). La propaganda nazifascista li chiamava "banditi", ma in molti casi i partigiani ricevettero rifugio e sostegno da parte della popolazione civile.



▲ **Guerriglia in città** Un gruppo di partigiani fiorentini impegnati contro franchi tiratori durante la liberazione della città.

► **Donne partigiane** Molte furono le donne che si arruolarono nelle brigate partigiane ed ebbero un ruolo importante nella liberazione del paese. Partigiane a Milano in una via nel quartiere di Brera nel 1945.



## QUAL È LA SITUAZIONE DELL'ITALIA ALLA FINE DELLA GUERRA?

Al termine della guerra l'Italia si trova in **condizioni disastrose**. Le **città** e le **industrie**, soprattutto del Nord, sono state duramente colpite dai bombardamenti e sono molto diffuse la **povertà** e la **disoccupazione**. Le **forze politiche antifasciste**, cioè coloro che hanno combattuto **contro i fascisti** sono pronte ad assumere la guida del Paese.

Le principali sono: il **Partito comunista italiano** (Pci), guidato da Palmiro Togliatti e legato all'Urss; il **Partito socialista**; il **Partito d'azione**; la **Democrazia cristiana**, cioè il nuovo partito dei cattolici, guidato da Alcide De Gasperi, che è filo-occidentale; il **Partito liberale** e il **Partito repubblicano**.



Tra il 1943 e il 1947 sui confini orientali italiani si consumò una pagina tragica della storia del Novecento: vennero gettati nelle foibe migliaia di cittadini italiani in nome della pulizia etnica.

## Le foibe e i confini orientali

---

## ▼ Glossario

**Foibe:** è un vocabolo che risale al nome latino *fovea* (= *fossa*). Le foibe sono grandi caverne che si sviluppano verticalmente simili a pozzi. Sono provocate dal carsismo, un fenomeno geologico per cui le precipitazioni piovose provocano lo scioglimento superficiale o sotterraneo di rocce calcaree, e sono molto diffuse in Istria.

---

---

Ai confini tra l'attuale Friuli-Venezia Giulia, la Slovenia e la Croazia (queste ultime due un tempo erano inglobate nella ex Jugoslavia) si trovano le cosiddette **foibe**. Qui, tra il 1943 e la fine della Seconda guerra mondiale, vennero gettati non solo gli italiani che nel periodo precedente facevano parte degli apparati dell'Italia fascista, anche solo come semplici funzionari, ma pure cittadini qualunque.

A compiere questa strage furono i **partigiani jugoslavi** agli ordini del maresciallo Tito, che all'indomani della guerra fondò lo stato comunista jugoslavo. Dalle ricerche storiche più recenti e accreditate, sembra che le persone uccise e gettate nelle foibe siano quantificabili in poco più di 10 000, anche se alcuni studiosi propendono per numeri assai superiori.

Lo scopo di questo **genocidio**, seppur limitato a coloro che vivevano nelle terre a ridosso del confine italiano, era costringere tutti gli italiani residenti nelle città dell'Istria e della Dalmazia (Fiume, Zara, Pola, le isole del Quarnaro ecc.) ad abbandonarle per lasciare spazio alle popolazioni slave. L'obiettivo fu raggiunto.

---



*A sinistra, 22 dicembre 1946:  
scoperta della foiba di Figovizza  
a Quisca, oggi in Slovenia.  
A destra, il cippo eretto presso  
Basovizza, una frazione di Trieste,  
in memoria delle vittime  
delle foibe.*



## La giornata di ricordo delle vittime delle foibe

Nel 2004 il parlamento italiano ha approvato l'istituzione di una "Giornata di ricordo" per le vittime delle foibe, da celebrarsi ogni anno il 10 febbraio.

In occasione di una di queste giornate, nel 2007, il presidente della Repubblica italiana, Giorgio Napolitano, ha pronunciato queste parole: «... già nello scatenarsi della prima ondata di cieca violenza in quelle terre, nell'autunno del 1943, si intrecciarono giustizialismo sommario e tumultuoso, parossismo nazionalista, rivalse sociali e un disegno di sradicamento della presenza italiana da quella che era, e cessò di essere, la Venezia Giulia. Vi fu dunque un moto di odio e di furia sanguinaria, e un disegno annessionistico slavo, che prevalse innanzitutto nel Trattato di pace del 1947, e che assunse i sinistri contorni di una "pulizia etnica"».



## COMPITI

1. copiare gli esercizi sul quaderno e rispondere in modo completo
2. copiare la mappa, dopo aver visto il video, con titolo, spazio e tempo.

### 3. Rispondi sul quaderno alle domande.

- a. Come venivano considerati i partigiani dai nazifascisti?
- b. Che cosa accadeva quando li catturavano?
- c. Come venivano considerati i partigiani dagli angloamericani?
- d. Qual era però la loro preoccupazione?
- e. In quale modo i nazifascisti punivano la popolazione civile in caso di azioni partigiane?

### STABILIRE RELAZIONI

Lezione 31

### 4. Completa le frasi.

- a. Molti giovani aderirono alla Repubblica di Salò perché .....
- b. La guerra partigiana fu una guerra civile perché .....
- c. In alcuni paesi, come la Jugoslavia, la guerra civile fu più aspra che altrove perché .....
- d. Nel fenomeno delle foibe vennero coinvolti anche civili e partigiani perché .....